



COMUNE DI BOLOGNA
Quartiere Santo Stefano

PRESENTAZIONE PROGETTO

A partire dal 29 ottobre, gli incontri:

Incontro iniziale con i cittadini, ad ognuno dei quali sarà distribuito un questionario, che verterà sulla percezione che essi hanno della sicurezza nel Quartiere

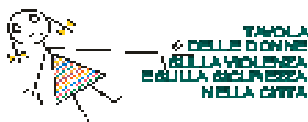
– in particolare le donne e le giovani, gli anziani e tutti coloro che svolgono funzioni educative, quali i genitori e gli insegnanti – .

- **“Il gioco del Rispetto”** per le scuole secondarie di primo grado. Il progetto tende alla sensibilizzazione dei giovani di età compresa tra i 10 e i 14 anni al tema della differenza di genere. Un gioco interattivo, uno spettacolo di prosa, musica e d espressione di pareri attraverso l'integrazione di diversi linguaggi espressivi: una parte multimediale ed una parte teatrale.

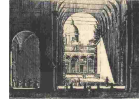
•

“Le parole per dirlo” Lettura–spettacolo indirizzato a ragazze e ragazzi della scuola secondaria di secondo grado, costruito su testimonianze di uomini violenti e di donne maltrattate raccolti alla Biblioteca Nazionale delle Donne o tratti dagli studi di sociologi da tempo impegnati nel campo della sicurezza, dai documenti della Casa delle Donne per non subire violenza, da libri, riviste, giornali. Viviamo un momento di grande inquietudine in città, dopo una serie di stupri molestie e violenze quasi quotidiani. Ma le Associazioni femminili si sono mobilitate, nascono Associazioni di uomini riflessivi che riconoscono la violenza come atto che appartiene al loro genere. E nonostante tutto si può sperare in un linguaggio comune di donne e uomini contro la cultura della violenza.

L'Osservatorio di Genere sui Media (OGM) l'OGM intende affrontare con metodologia interdisciplinare il linguaggio verbale e visivo attraverso cui giornali, tv, pubblicità, riviste, siti on–line veicolano la rappresentazione del femminile e del maschile.



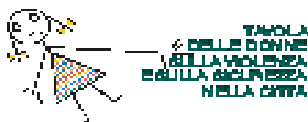
GRUPPO DI LETTURA
500 VOGLIE



COMUNE DI BOLOGNA
Quartiere Santo Stefano

In particolare, l'Osservatorio si propone di essere un luogo fisico e virtuale di analisi di modelli e forme comunicative e di denuncia del linguaggio sessista. Partendo, infatti, dal presupposto che il linguaggio riflette il sistema del pensiero collettivo e perciò trasmette il sentire e l'agire di una società, pensiamo che l'uso di un termine anziché di un altro comporta una modificazione nel pensiero e nell'atteggiamento di chi lo pronuncia e perciò di chi lo ascolta. Infatti il linguaggio, non essendo neutro, rende invisibili le donne, o ne dà un'immagine stereotipata o le mortifica. Il linguaggio non può essere cambiato con un atto di forza, ma è necessario attuare uno spostamento culturale facendo ricerca sul linguaggio e denuncia sul suo uso parziale ed arbitrario.

Incontro conclusivo E' previsto un incontro con cittadini e genitori per verificare se vi siano o meno dei cambiamenti rispetto alle opinioni o alle richieste espressi in precedenza attraverso le risposte sul questionario.



GRUPPO DI LETTURA
ECC VECCE